

l'intervento nella procedura dei possessori; stabilisce che, attivato il catasto, non possono avvenire cambiamenti di intestazione se non in forza di atti trascritti, o di sentenze definitive, rende quindi obbligatoria la trascrizione di tutti gli atti concernenti la proprietà immobiliare.

Parte III. Dà le disposizioni necessarie per la conservazione del catasto.

Queste proposte, qualora fossero tradotte in legge e rese esecutive verrebbero, ci sembra, a modificare i rapporti tra provincia e stato rispetto all'acceleramento catastale nelle provincie che, come la nostra, non lo hanno ancora chiesto; ed è perciò che abbiamo creduto bene di diffonderne alquanto, riservandoci di ritornare sull'argomento quando potremo aver tra mano il testo preciso e la relazione.

20 novembre 1890.

a. g.

Fatevi elettori

NELLA LIBERA SVIZZERA

Tutte le cariche pubbliche, compresi i giudici di tribunale, sono elette a suffragio universale.

Non esiste il gioco del lotto.

Il governo spende parecchi milioni per l'insegnamento professionale, industriale e famigliare e per l'incoraggiamento all'agricoltura.

Le spese militari non giungono a coprire un terzo del bilancio federale: già si parla di ridurle.

È in vigore il divorzio.

Per l'istruzione la spesa è uguale a quella dell'Italia, che ha una popolazione 10 volte più grande!

L'istruzione è obbligatoria e gratuita sin dal sei a 16 anni.

La libertà di sciopero, di associazione, di riunione e di boicottaggio è completa, senza la menoma limitazione.

I generi di prima necessità costano pochissimo.

I servizi pubblici sono circondati di grandi premure.

Si fa larga strada al principio della nazionalizzazione e municipalizzazione dei servizi pubblici. Il riscatto delle ferrovie venne già deliberato.

È imminente la discussione di un progetto d'iniziativa governativa per l'assicurazione della vecchiaia.

Le organizzazioni professionali sono riconosciute e consultate.

Le Camere del Lavoro ricevono sussidi dai Governi e dai Municipi.

Esistono degli ispettori del lavoro.

Le industrie non sono uccise dal fiscalismo esagerato, ma incoraggiate e favorite.

Esiste l'indennità per i deputati.

Il governo federale non spende neanche un centesimo per spese riflettenti il culto religioso.

È per finire: in Svizzera chi parlasse di deportazione e di domicilio coatto sarebbe lapidato.

Fatevi elettori

GOCCE D'ACQUA

Mentre il ministro della marina domanda al Tesoro 40 milioni a prestito per mettere a posto il naviglio da guerra (sino ad un anno fa splendido, superbo, invincibile; oggi divenuto antiquato, fuori d'uso, inatto) ed il ministro della guerra si prepara a chiedere, malgrado le leali smentite del ministro degli interni, altri milioni per l'esercito e specialmente per le artiglierie, che sono diventate, pare impossibile, altrettante carosse da fortezza medioevale; il ministro del tesoro annuncia qualche progettino di legge che, rimaneggiata i famosi testi mai unici delle leggi di registro e di bollo, ma che viene a rendere meno oneroso il movimento contrattuale e naturale delle piccolissime proprietà.

Quel progetto di modifica alla tassa di registro, stabilisce:

1. Il trasferimento di stabili e mobili a titolo oneroso verrebbe colpito dalla tassa fissa di 1. lira, qualora il loro valore non superi le 200 lire (oggi si paga 4.80 e 2.40 per cento) e verrebbe resa gratuita la trascrizione (oggi 3 per mille) e la voltura (oggi lire 1 sino a lire 1000).

2. Il trasferimento, per causa di morte esonerata da tassa di registro e voltura gli imperti (valor successorio netto di passivi) inferiori a lire 500, ridurrebbe a metà quelli da 501 a 750 e ad un quarto quelli da 751 a 1000.

È poco, troppo poco, ma in materia di tasse fiscali italiane è già molto.

Tutto sta poi che questo buone idee del ministro, che speriamo veder presto tradotte in legge, non vengano poi frustrate dallo zelo rapace degli impiegati al registro!

COME SI DIVENTA RICCHI

Tutti dicono che l'Italia è povera, che gli italiani lo sono pure.

Non è vero niente: si dica piuttosto che gli italiani sono poco industriosi, che non sanno *arrangiarsi*, e che si limitano a lavorare come bestie ed a lasciarsi sfruttare.

Ci sono invece altri italiani — il male è che non sono molti come dovrebbero — che premono il mondo pel loro verso e che si arricchiscono contribuendo così al bene separabile della patria... e del resto.

Esempi viventi, recenti, esultanti (come direbbe *monsù Più*); l'on. comm. avv. Palizzolo, l'on. sen. comm. duca Della Verdura.

Questi due figure poi non sono affatto invidiosi, tanto che in recente audienza di Corte d'Assise a Milano, fecero rivelare *coram populo*, da alcuni loro vecchi dipendenti, il sistema nel lodovale intendimento certamente, di ammaestrare gli italiani, e veder infine questa patria (della quale essi sono due colonne maestri) felice e ricca.

Il metodo è semplicissimo, eccolo.

Si comincia, il principio è sempre un po' scabroso, col capire una croce (meglio una commenda) col farsi nominare qualche cosa in un Banco o Cassa che sia.

Le difficoltà allora spariscono.

Una fregatina sul palmo della mano rivelerà i *compari*; tutto va a gonfie vele.

Si fanno acquistare dal Banco p. e. 1000 *Terni* che sono p. e. a 1000; spesa 1 milione. E si sta a vedere.

Le azioni vanno su, giù, si arrestano, precipitano, risalgono: cogliete il momento buono, già premura non ce n'è, e vendete. Il corso di vendita sia p. e. a 1200; sono 200 mila lire guadagnate, da queste levate l'interesse del Banco — a ognuno il suo — che sarà, se l'operazione ha durato un anno, 50 mila lire; la differenza, 150 mila lire, si divide in famiglia fra gli iniziati e il colpo è fatto nell'attesa di farne un altro.

Ma se le azioni ribassano? domanda qualche inganno, se non accennano più a rialzare?

Niente paura, si procura di vendere colla minor perdita possibile e la differenza si iscrive nei libri del Banco al conto *Perdite*.

Cosicché se l'affare riesce, chi guadagna è il commendatore, se non riesce, chi perde è il Banco? riprende il solito inganno.

Certamente, ci vuol tanto poco a saparla; il presidente delle Assise di Milano l'ha capita subito.

Ma questo in lingua povera si chiama furto, e in lingua legale, populato, che il codice penale prevede e condanna, replica l'ingenuo.

Non bisogna poi essere tanto formalisti, e spaventarsi perché un'azione, che se fatta in piccolo e da poveracci, acquista un brutto nome, muta aspetto, e appare tutt'altra cosa, se fatta alla grande e da pezzi grossi: tutto è relativo a questo mondo.

Ma chi commette un peccato va in prigione, e in Italia, questo poi è scritto in tutte le aule dove si rende giustizia, la legge è eguale per tutti, insiste il solito ingenuo.

Baie, baie! Guardate là, a Palermo: il duca Della Verdura, senatore del regno passeggiava a braccetto col comm. Palizzolo deputato al Parlamento, e tutti fanno loro di cappello. Eppure per anni ed anni essi hanno lavorato così come abbiamo detto al Banco di Sicilia, e nessuno si è mai sognato di disturbarli.

Si deve però aggiungere, ad onore del vero, che l'uno e l'altro sono due uomini d'ordine, moderati e monarchici di tre cotte, e che, amicissimi del più grande e maggiore Crispi, il 4 ottobre lo accoglievano con baci ed abbracci, al fatidico suono della... marcia reale!

Oh! mano magica, potente e misteriosa!

Lista civile.

Dal 1860 al 1890 l'Italia ha pagato per lista civile e appannaggi circa 800 milioni. Umberto I. ha ricevuto finora di lista civile L. 837.050.000.

250,000 nuovi elettori.

Si parla di prossime elezioni generali e perciò sarà bene che a questo proposito si tengano a mente queste cifre.

Dai rilievi sulle iscrizioni elettorali fatte nel corrente anno in tutti i 608 collegi, risulta che il numero degli elettori è aumentato di circa 250 mila; la maggior parte dei nuovi iscritti appartengono al partito popolare, che è quanto dire al partito antigovernativo.

Fatevi elettori

CRONACA PROVINCIALE

Da Gemona.

1 dicembre.

Persecuzioni infatigabili... Intemperie.

Sembra proprio destinato che questo nostro paese sia il campo favorito delle vendette clericali, capitanate più o meno apertamente da quelle stesse autorità che avrebbero il sacrosanto dovere d'impedirle e reprimerle. Non parva vero ai nostri buoni clericali di cogliere l'occasione dell'interpellanza svolta in Consiglio sulla scelta dei libri di premio per le scuole, onde addossare la responsabilità del fatto e la divulgazione dello stesso ad un povero maestro, che non ha altri demeriti, se non quelli di non condividere le idee politico-religiose del Municipio, ispettore e colleghi. E merco la cooperazione e condiscendenza d'un modesto loro corifeo o valente calligrafo che sia, arrivò al punto di denunciare il sospetto maestro liberale, niente meno che di aggressione qualificata a danno del modesto collega che ricopre la carica di primo scudiero del magnifico ispettore. Venne mandato sul sito per procedere ad un'inchiesta altro egregio funzionario, il quale certamente si sarà convinto che il grave fatto denunciato esiste... nella fervida immaginazione dei surricordati signori, ed in quella più sbrigliata del piccolo Don Chisciotte, che anche in questa occasione non risparmiò *lo lodi* al suo vecchio Catone.

E per degnamente finire questa esilarante cronaca, vi riferisco la sensazionale notizia che l'Ispettore... liberale venne eletto Direttore didattico delle nostre scuole! e solo non si comprende perché il medesimo sia nominato ancora maestro o magari, maestra di questo fortunato Comune, dove si sorpassano a pari passo le più evidenti illegalità e le più logiche incompatibilità.

Festa operaia

Domenica 8 avremo dunque le grandi feste commemorative nella ricorrenza del 25° anniversario di fondazione della Società operaia. Vi saranno: mattinata musicale, ricevimento alla Stazione ferroviaria, formazione del corteo, vesperti d'onore, visita all'esposizione, banchetto sociale, premiazione dei tiratori, concerto musicale, illuminazione fantastica della piazza, spettacolo pirotecnico, fiaccolata musicale, spettacolo di gala al teatro sociale. Il giorno di larmeggio di... interverrà gentilmente a rendere solenne la festa!

Speranza.

Fatevi elettori

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale verrà convocato il 16 corr. per la discussione del bilancio preventivo del Comune per il 1900. La seconda lettura del bilancio stesso avverrà in una seduta del 21 successivo.

Per la Camera di lavoro.

Giorni sono diversi operai si sono riuniti per gettare le basi per una Camera del lavoro a Udine.

L'idea fu accolta con entusiasmo da parte degli intervenuti, ed è ben ora che anche qui si pensi all'organizzazione in Società cooperative e leghe di resistenza fra i lavoratori salariati, onde possano essi tutelare gli interessi della loro classe.

In breve si terranno altre riunioni e si troverà il modo di far conoscere ai lavoratori tutti l'utilità e gli scopi della Camera del lavoro.

Sottoscrizione permanente

per un ricordo marmoreo a F. Cavalotti

Somma precedente L. 198.92

Un operaio, salutando il compagno Pelloux	— 20
Bergamasco Felice N.	— 25
Sei operai della Ferriera	— 60
Un perdente a cotecchio	— 30

Totale L. 200.27

Le oblazioni si ricevono dal Sig. Plinio Zuhiani, Chimico - farmacista in Udine, piazza Garibaldi — Farmacia S. Giorgio.

Militari congedati, fatevi elettori.

Tutti i militari che hanno ottenuto dal Comandante del corpo la dichiarazione per essere elettore, sono vivamente sollecitati a portarla presso la Redazione del Giornale il Paese.

Il Paese provvederà senz'altro perché siano immediatamente iscritti nelle Liste degli elettori politici ed amministrativi.

L'ufficio è aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 7 pom.

Il « Settimanale »

I superstiti lettori udinesi della *Gazzetta di Venezia* (organo dei comitati di protezione dell'infanzia) hanno appreso lunedì la notizia dell'ingombrabile rifiuto opposto dalla Giunta comunale alla pia domanda della Lega XX Settembre. Come i nostri lettori sanno, il Paese di sabato, l'ultima ora, pubblicava una domanda della Lega diretta alla Giunta per celebrare l'ultima messa del Perosi nella ex-chiesa di S. Giovanni... a proprio beneficio e con cantori propri. Nel Paese c'era anche la risposta della Giunta in cui si dichiarava di non poter assecondare i desideri della Lega per motivi di sicurezza, di finanza e di massima.

I superstiti della *Gazzetta di Venezia*, inorridirono. Anche di queste! E così che la Giunta fa il vantaggio della città? C'è una benemerita Lega XX Settembre che si sacrifica anche a cantar messa; chiedi soltanto un po' di ospitalità nella chiesa di S. Giovanni dove sarebbero accorsi a migliaia, a migliaia i forestieri e... la Giunta rifiuta.

Ci si assicura che anche Pelloux avrebbe capito che si trattava di una burla del Paese; che la Lega XX Settembre non avrebbe mai cantato messe, per quanto del Perosi, a proprio beneficio; che nella chiesetta di S. Giovanni non ci può stare che una quarantina o cinquantina di persone...

Avrebbe capito anche Pelloux tutte queste cose; ma, trattandosi di un nuovo, gravissimo torto della Giunta comunale di Udine, la notizia veniva troppo a proposito per la *Gazzetta di Venezia* perché questa trascurasse di pubblicarla e commentarla con un punto esclamativo pieno di rancore, significato dove si accenna ai motivi di sicurezza che determinarono la Giunta al rifiuto!

L'escia era veramente appetitosa!

Ebbene (oh! delusione dei superstiti assidui della *Gazzetta*) nel domani la *Gazzetta* trova una... come chiamarla? Non è più rettificata, non è una scappatoia, è una melensaggine. Dice la *Gazzetta* che si è dimenticata di avvertire che la notizia data il giorno prima era una invenzione del Paese, e che perciò alcuni ebbero motivo di credere che la notizia stessa fosse riportata sulla *Gazzetta* a scetticismo della Lega del XX Settembre! Ciò che, soggiunge la *Gazzetta*, non è vero.

Si può essere più... disinvolti?

Ma il *Giornale di Udine*, quello sì, s'addece subito del brutto tiro e in un articolo di lunedì narrò il caso occorso alla *Gazzetta* sotto il titolo: *Una canzonata*. Poi colse l'occasione per spiatellare qualche baggianata per conto proprio tirando fuori l'immancabile candela a Dio e l'altra al Diavolo, nonché la messa in Duomo all'altare della Madonna... Ma in fatto di messe, cantate specialmente, noi siamo in grado di dar relazioni meno ambigue di quelle del *Giornale di Udine* e con pupazzetti.

Una notizia per la *Gazzetta di Venezia*. L'arcivescovo mons. Zamburlini per far risultare vieppiù la partigianeria della Giunta comunale, ha concesso la chiesa di S. Antonio attinga al suo palazzo, per una festa da ballo a beneficio della « XX Settembre ».

Quelli del *Cittadino italiano* hanno preso cappello perché li abbiamo chiamati *prebendati*.

Diremo dunque *pretozzoli*, o *pretazzuoli*. Siamo tanto amici che si sta poco a metterci d'accordo su queste bazzecole, per le quali non è il caso di venire alle prese...

Fatevi elettori

Nell'Accademia.

Dall'egregio amico nostro prof. Vincenzo Manzini riceviamo con preghiera di pubblicare:

Egregio sig. Direttore del Paese,

Apprendo da qualche giorno che io sarei stato nominato *socio corrispondente* della locale Accademia. Se la notizia è vera (io nulla ne so), essa torna certamente a mio decoro, ed io godo di professare riconoscenza al soldato consesso, che mi giudicò ormai maturo per entrare nelle sue file. In omaggio, tutta via, ad alcune mie idee, prego la ben nota sua cortesia, affinché voglia rettificare la notizia, da altri giornali riportata, nel senso che io in nessun caso accetterei il non chiesto onore.

Dev. mo Vincenzo Manzini

AMARO GLORIA

PREMIATO
LIQUORE STOMATICO
RICOSTITUENTE
del chimico farmacista
LUIGI SANDRI
DI FAGAGNA

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

Si vende in **UDINE** presso la Farmacia Biasioli, il Caffè Dorta e la Bottega G. B. Zanuttini piazza del Duomo, ed in **Fagagna** presso l'inventore.

SPAZIO DISPONIBILE

Per dieci inserzioni L. 5



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, lutene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

Signori ANGELO MIGONE e C. Profumieri. — MILANO.
La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte la trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di gradevole profumo e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti ringraziamenti o salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. **GIORGIO GIOVANNINI** Ufficiale Sanitario
Letera (Roma).

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO
La vostra Acqua di Chinina di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli, che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.
CESIRA LOLLÌ.

L'ACQUA CHININA-MIGONE tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fute da L. 1,50 e L. 2 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5 e L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Deposito generale da **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

Biglietti
formato visita
Buste
L. 1.50, 2.00, 2.50

TIPOGRAFIA COOPERATIVA

Piazza Patriarcato, 5 UDINE Piazza Patriarcato, 5

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi mitissimi. Non si teme concorrenza.

L'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



DI TERRANUOVA

di qualità sceltissima a reazione chimica, che proviene dall'origine, è il rimedio

più efficace per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio è preparato con grande attenzione e mandato direttamente alla

DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità

di **DOMENICO DE CANDIDO**

CHIMICO-FARMACISTA

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di **Lione, Digione, e Roma.**

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con **Medaglie d'Oro** alle Esposizioni di **Napoli, Roma, Amburgo** ed altre a **Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.**

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET

Prezzo L. 2,50 la bott. da litro — L. 1,25 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le principali Città d'Italia.



AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico

La Signorina Anna d'Autico, da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore **Pietro d'Amico** Via Roma, piano secondo **BOLOGNA.**

CHI SOFFRE CALLI

si rivolga al distinto e provato callista **FRANCESCO COGOLO** Udine - Via Grazzano N. 91 - Udine



Nuova invenzione brevettata della **Ditta Achille Banfi, Milano.** — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

Da non confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina voglia di Lire 2 la **Ditta A. Banfi** spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di **Milano Paganini, Villani e C.** — **Zini Cortesi e Berni** — **Perelli, Paradisi e Comp.**